



PENSIERO

della settimana

Mi piace sognare una società dove la 'cultura del gratis' – per cui tutto mi è dovuto subito e senza sacrificio – scompare, per fare spazio alla 'cultura del grazie' dove tutto è un dono gioioso, inaspettato, bello, ricolmo di stupore ed anche di impegno serio.

Vincenzo Bordo Miss. in Corea

FOGLIO SETTIMANALE n. 578

Domenica 25 Dicembre 2011

La pagina del VANGELO

DALLA SUA PIENEZZA NOI TUTTI ABBIAMO RICEVUTO: GRAZIA SU GRAZIA.

VANGELO DI GIOVANNI

VANGELO e OMELIA

Riconosciamo la nostra dignità acquisita col nascere nella specie umana. Gesù ci mostra un modo nuovo di esistere vivendo nella sua luce. Se Dio è stato così generoso con noi, anche noi dobbiamo estendere l'amore a chi è più povero di noi.

IL CANTO DEL TE DEUM

Il *Te Deum* ("noi ti lodiamo, Dio") è un antico inno cristiano, molto noto. Tra i cattolici il *Te Deum* è utilizzato per le grandi cerimonie di **ringraziamento**; è cantato la sera del 31 Dicembre, per lodare Dio dell'anno appena trascorso, oppure nella Cappella Sistina ad avvenuta elezione del nuovo papa, prima che si sciolga il conclave o alla fine di un Concilio o di grandi eventi. **DICIAMO GRAZIE AL SIGNORE E A COLORO CHE NEL 2011 HANNO RESO PIU' BELLA E PIU' VERA L'ESISTENZA NOSTRA. LA RICONOSCENZA E' INTELLIGENZA ED E' ANCHE FEDE: RICONOSCERE CHE L'AUTORE DI OGNI DONO E' LUI, DIO**

TE DEUM COMUNITARIO

Sabato 31 Dicembre 2011 ore 17

Chiesa di Sant'Antonio

LA SOLENNITÀ DI MARIA SS. MADRE DI DIO è la prima festa mariana comparsa nella Chiesa occidentale. Il "Natale Sanctae Mariae" cominciò ad essere celebrato a Roma intorno al VI secolo. La liturgia veniva ricollegata a quella del Natale e il primo gennaio fu chiamato "in octava Domini": in ricordo del rito della circoncisione compiuto otto giorni dopo la nascita di Gesù. Nel Concilio di Efeso (anno 431), dove venne affermata la natura umana e divina dell'unica persona del Verbo in Gesù Cristo, venne affermata anche la maternità divina di Maria. Gesù ha due nature, divina ed umana, in una sola persona, quella divina. Maria non può essere madre della natura divina, perché Dio, essendo eterno, non può essere generato da una creatura umana. Allora Maria è *madre di Gesù secondo la natura umana*, quella natura che abbiamo anche tutti noi. Siccome però in Gesù la natura umana è legata alla natura divina nell'unica persona divina, si può dire che Maria è madre di Dio. Affermare che Maria è madre di Dio vuol dire affermare che le due nature di Cristo, sono inscindibili. E' da questa eccelsa ed esclusiva prerogativa che derivano alla Vergine tutti i titoli di onore che le attribuiamo.

PER UN NATALE CHE SAPPIA DI PANE.

Formulare gli auguri, quando tanti ambiti della vita sociale vanno a scatafascio, non è facile. C'è il rischio di non essere credibili, di dare solo parole di consolazione vuote di quel contenuto di speranza che vorremmo sentirci trasmettere da un augurio che sia tale. L'augurio di Natale è un augurio legato alla fede, se non è cresciuta la nostra fede in Dio che si fa bambino, il mio augurio risuona vuoto; rischio di dire solo parole, ma il pezzo forte che può dar senso a quelle parole non c'è. Questo perché, Lui solo è capace di consolare realmente qualsiasi persona. E' Lui il solo in grado di dare quella speranza che, noi spesso smarriamo perché sopraffatti da mille negatività della vita. Dobbiamo rivolgerci a lui, sentire la sua presenza nella nostra esistenza accorgerci che ci è vicino e continua a venire proprio quando ci sembra tanto lontano. La consolazione che lui viene a portarci oggi è nascosta in modo speciale nel pane eucaristico. Il mio augurio vuol essere che ogni cristiano – che si ritiene tale – possa ritornare a nutrirsi con frequenza di lui nella comunione. Nessuno si consideri indegno; se lo è, ha gli strumenti per tornare in grazie e poter mangiare. Si è fatto uomo per farsi pane, questo vorrei ricordare, per saziare la nostra fame di senso, il nostro vuoto. Perché non sia un Natale superficiale l'uomo deve mangiarlo, gustarlo e sentirsi pervadere dalla divinità che è venuto a portare a ciascuno. Quel pane a me da forza; è solo quel pane che può farmi come Dio. Che sia realmente, un Natale di pane per tutti. *don Beppe*

Presepe Vivente-come fare...

Il 41° PRESEPE VIVENTE della nostra Tradizione di Parrocchia, un grande evento religioso che ci aiuta a crescere come comunità; l'ingresso è gratuito e tutto si regge sul volontariato. Per tutti è NECESSARIA la prenotazione, chiamando ai numeri già noti: 080-432.2822 oppure 333-3261655.

APERTE ISCRIZIONI

- Corso preparazione MATRIMONIO
- Corso straordinario CRESIMA

In gennaio avvieremo i corsi. Tutti coloro che fossero interessati, perché intendono sposarsi prossimamente sono invitati a rivolgersi quanto prima all'ufficio parrocchiale e lasciare i dati.